

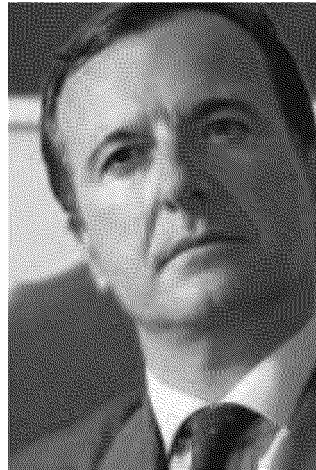
I SINDACI. Oggi incontro con Maroni. Frattini: ergastolo a chi sfrutta. Verso i «quartieri hard»?

«La prostituzione vada via dalle strade»

ROMA

Oggi, in un «incontro operativo» con il titolare del ministero dell'Interno, i venti sindaci firmatari della «carta di Parma» parleranno non solo di sicurezza ma anche di prostituzione. Sarà il sindaco di Padova Flavio Zanonato (Pd) a ribadire a Maroni la richiesta di proibire alle prostitute di esercitare e ai clienti di contrattare la prestazione per strada. Maroni però vuole che «una questione così complessa» venga trattata «dopo l'approvazione dei provvedimenti sulla sicu-

rezza» perché «c'è bisogno di una riflessione ampia e condivisa». Ieri, il ministro degli Esteri Franco Frattini in un'intervista alla *Stampa* sosteneva che per «stroncare il commercio» delle «giovani schiave» è giusto prevedere «l'ergastolo per chi sfrutta le prostitute» perché «non può essere punito solo come sfruttamento della prostituzione, ma bisogna applicare le norme che puniscono la riduzione in schiavitù». Frattini si è detto poi incerto su quale potrebbe essere la reazione in Italia sui quartieri a luci rosse: «È una questione di costume. Certo, in Euro-



Il ministro Franco Frattini

pa ci sono e lì le prostitute non sono schiave».

Dall'opposizione, il capogruppo Idv alla Camera Donadi dice che «è giusto», dice, «il pugno di ferro, ma servono norme efficaci e serie, commisurate alla gravità del reato». Secondo il vicesindaco di Milano De Corato, le prostitute vanno comunque «tolte dalle strade», ma il quartiere a luci rosse «non farebbe altro che spostare il problema da un punto all'altro della città. Va piuttosto vietato l'esercizio nei luoghi pubblici e si deve dare il modo alle prostitute di organizzarsi in cooperative sotto il controllo di Asl e questura».

La Santanché (la Destra) lancia «un appello a Maroni perché inserisca la prostituzione nel pacchetto sicurezza. Se verranno prese iniziative, rinuncio al referendum. Altrimenti da domenica mi metto a raccogliere le firme». ♦

www.ecostampa.it

